

STATUTO

"ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTIGLIANO - O.d.V."

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in RUTIGLIANO, quale Ente del terzo settore, l'associazione denominata **"ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTIGLIANO - O.d.V."** in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione **"ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTIGLIANO - O.d.V."**, più avanti chiamata per brevità associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore in appresso indicate.

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4. L'associazione, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di menzionate finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolge in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

A) Attività previste al punto "y" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni (lett. y art. 5, c.1, D.lgs.

117/17), nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione civile e nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 16 marzo 2017, n. 30, del codice della protezione civile di cui al Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 e del sistema regionale della protezione civile di cui alla Legge Regione Puglia 12 dicembre 2019 n. 53, attraverso: -----

- salvaguardia e soccorso della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, nell'ambito delle attività di protezione civile; -----

- organizzazione di servizi di aiuto nelle pubbliche e private calamità, in caso di evidente urgenza e tutte le volte che ne sia fatta richiesta da pubbliche amministrazioni o da privati; -----

- partecipazione ad interventi sulla base dei piani comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile in caso di emergenze, maxi emergenze, emergenze non convenzionali e calamità, soccorso tecnico (secondo le proprie competenze), assistenza umanitaria, interventi in collaborazione con la Colonna Mobile della Regione Puglia e/o altre strutture del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, supporto logistico nelle operazioni di soccorso sanitario e/o ricerca dispersi anche con la stipula di convenzioni e/o collaborazioni ad hoc con Enti o Strutture pubbliche o private; -----

- interventi volti al miglioramento del funzionamento nonché al supporto dei servizi sociali e sanitari erogati dalle istituzioni; -----

- l'attività di promozione della cultura di protezione civile; -----

- la condivisione di materiali, mezzi ed attrezzature (acquisite tramite acquisto o donazione) con altri Enti, Strutture o Associazioni che interagiscono e

collaborano per le finalità del presente statuto;

- la collaborazione con Enti e Aziende pubbliche o private per la progettazione, sperimentazione e miglioramento di attrezzature per il soccorso e il salvataggio;

- l'organizzazione e la gestione di servizi in ordine all'individuazione, rilevazione, catalogazione e gestione di dati socio-anagrafici e sanitari con disbrigo di pratiche;

- la stipulazione di intese e convenzioni con enti e organizzazioni pubbliche e private;

B) Attività previste al punto "b" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: interventi e prestazioni sanitarie, attraverso:

- servizi di prevenzione e assistenza sanitaria di primo soccorso in occasione di feste, sagre, eventi, avvenimenti sportivi e altre manifestazioni socio-culturali;

- servizi di soccorso e trasporto sanitario in affidamento da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere su richiesta delle Unità Operative di emergenza ed Urgenza e delle Centrali Operative 118;

- servizi di soccorso e trasporto sanitario in caso di allertamento da parte delle Centrali Operative 118, della Protezione Civile Provinciale, Regionale e Nazionale per interventi in maxi-emergenze, calamità ed esercitazioni;

- l'organizzazione, gestione e prestazione di servizi di soccorso di emergenza e di urgenza, trasporto e mobilità, in ambito sanitario, sanitario assistito (mobilità protetta) e sanitario non assistito, mediante ambulanze e auto mediche;

- il trasporto sociale di anziani e diversamente abili con mezzi speciali; trasporto sanitario di infortunati, malati, infermi, inabili e di altre persone svantaggiate, per ragioni di emergenza, soccorso e servizi programmati con ambulanze; trasporto di organi, plasma, medicinali, prove di laboratorio e relativi referti, materiale ed attrezzature sanitarie con ambulanze attrezzate allo scopo e mezzi speciali; promozione ed organizzazione della raccolta del sangue;

- la messa a disposizione di mezzi e personale a favore delle pubbliche istituzioni preposte ai servizi di assistenza sanitaria e socio-sanitaria;

- la messa a disposizione, anche curandone il funzionamento, di defibrillatori o analoghi strumenti salva vita, nei luoghi ove vengono svolte attività sportive e locali con elevata presenza di persone, in accordo con le organizzazioni sportive interessate e con le Amministrazioni comunali;

- organizzazione e gestione di servizi di guardia medica ed ambulatoriali autonomamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;

C) Attività previste al punto "c" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, attraverso:

- interventi di sostegno e promozione a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;

- interventi per contrastare la povertà nei riguardi delle persone impossibilitate a produrre reddito per limitazioni personali o sociali;

- interventi di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire

l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio di persone non autosufficienti;

- l'organizzazione e la gestione di servizi di trasporto, accompagnamento e/o vigilanza di bambini, scolari, studenti, presso le scuole, anche in convenzione con pubbliche amministrazioni;

- l'organizzazione e gestione di servizi di trasporto di persone richiesti da Enti, Organizzazioni ed Associazione operanti sul territorio;

- la promozione di tutte le iniziative atte ad assicurare servizi di natura d'assistenza socio-sanitaria e culturale avvalendosi di strutture e mezzi adeguati messi a disposizione da enti pubblici o privati o da privati cittadini o da soci, da adibire a consultori, centri di studio, centri di aggregazione, nonché centri di accoglienza;

D) Attività previste al punto "a" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, attraverso:

- l'organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, persone diversamente abili, e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;

- l'organizzazione e la gestione di servizi di trasporto, mobilità sociale e accompagnamento di persone anziane, ammalati, traumatizzati, persone diversamente abili, presso strutture sanitarie, ambulatori, centri di recupero, uffici e studi, pubblici e privati, con messa a disposizione di attrezzature ed ausili

adeguati per facilitare tali attività e per alleviare i disagi di persone allettate

e non;

- l'ausilio nell'accesso ai luoghi di lavoro a persone in difficoltà;

E) Attività previste al punto "d" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, attraverso:

- l'educazione, la formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53 e successive modifiche, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, al fine di creare contesti e trasmissione di strumenti atti a favorire esperienze che permettano l'accesso alle potenzialità e risorse interiori che sviluppino uno stile di vita integrato per favorire attitudini sane, scelte individuali responsabili, consapevoli e socialmente condivisibili;

- la promozione, l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione e di aggiornamento accreditati in ambito regionale e/o nazionale;

- la promozione e l'organizzazione di momenti di incontro residenziali dove far sperimentare un uso corretto dei social, la gestione dei conflitti, la riconciliazione e il servizio alla collettività sviluppando il principio di "cittadinanza attiva";

- l'organizzazione di eventi pubblici, volti alla conoscenza e diffusione dell'"Economia di Comunione" e del progetto formativo che fonda le sue radici nella "cultura del dare";

F) Attività previste al punto "e" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, anche attraverso:

- la pulizia di parchi pubblici o aree pubbliche degradate o di immobili privati, ivi compreso ogni genere e specie di pulizia generale e/o speciale, disinfezioni, disinfestazioni, sanificazioni, derattizzazioni e deblattizzazioni;
- incontri per sensibilizzare le persone alla tutela dell'ambiente attraverso diversi stili di vita e alla tutela degli animali;

G) Attività previste al punto "f" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, anche attraverso la promozione di progetti atti a tutelare e valorizzare beni di interesse artistico, storico e culturale nell'ambito dell'antincendio, del soccorso e della protezione civile;

H) Attività previste al punto "i" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, attraverso:

- l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative, di inte-

resse sociale, incluse attività, anche editoriali, relativamente alle scienze, alla filosofia, alla cultura, al benessere, alla salute, alla felicità, alla consapevolezza, alla tutela del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico, all'educazione, alla riabilitazione sociale al fine di tutelare la qualità della vita in maniera trasversale fra individui di ogni età e condizione, in ogni e qualsiasi contesto umano, e nel rispetto dell'ambiente in modo da prevenire disagio, stress e dinamiche di conflitto e favorire l'uso sostenibile delle risorse disponibili, con particolare attenzione a quelle umane; -----

- l'organizzazione di seminari, convegni ed anche incontri residenziali al fine di promuovere la coscienza di una vita sobria, animata da un'etica sociale e attenta alla tutela dell'ambiente; -----

- la promozione ed organizzazione di seminari, convegni e corsi di formazione in tema di Volontariato, Protezione Civile, Soccorso Sanitario, Rischio Idro geologico, tutela dell'ambiente; tutela del patrimonio e del paesaggio; ---

- l'organizzazione di iniziative per diffondere la cultura della prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e della protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni; -----

- la diffusione della cultura dell'emergenza e del primo soccorso tra la popolazione laica attraverso la delineazione di un adeguato percorso formativo/informativo e promuovendo direttamente iniziative allo scopo o vigilando su quelle in corso; -----

- l'organizzazione della formazione dei volontari in collaborazione anche con i progetti delle Centrali Operative 118, dell'A.N.P.A.S. nazionale e con le strutture di protezione civile territoriali; -----

- l'organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

- la promozione, organizzazione e gestione di iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita;

- la promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzate a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;

- la sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, avvalendosi di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri;

- le attività di natura organizzativa e di assistenza, su richiesta dell'Ente organizzatore dell'evento, inerenti a manifestazioni pubbliche, di massa, sportive e culturali, religiose, e simili;

D) Attività previste al punto "k" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lett. k art. 5, c.1. D.lgs. 117/17), attraverso:

- la promozione e la organizzazione di uno o più itinerari o viaggi in luoghi dove siano attivi progetti di collaborazione con associazioni locali allo scopo di mantenere un collegamento costante con le comunità del posto e allargare la conoscenza del progetto finalizzato al sostegno di artigiani locali e delle loro famiglie, al superamento delle divisioni generate da lunghi conflitti interni o tra paesi limitrofi;

- l'organizzazione di servizi agli eventi (ingresso al pubblico e biglietteria), servizi informativi (informazioni telefoniche), box office (biglietteria e prenotazioni telefonica), logistica (supporto allestimento luoghi, trasporti), servizi di segreteria (accoglienza e supporto segreteria amministrativa), assistenza linguistica;

L) Attività previste al punto "l" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa attraverso:

- la promozione e l'organizzazione di momenti di accompagnamento scolastico a ragazzi in difficoltà, ma anche momenti di formazione rivolti in particolare a ragazzi extracomunitari per l'apprendimento della lingua e l'inserimento nella collettività;

- la promozione di modalità di utilizzo del tempo libero ispirate a valori sociali e all'impegno etico;

- la promozione di discipline volte al benessere individuale e collettivo, alla prevenzione di disagi dei ragazzi e della collettività che portano al compimento di reati perseguibili per legge;

M) Attività previste al punto "p" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106, attraverso:

- la creazione di momenti d'istruzione, formazione ed addestramento di lavoratori molto svantaggiati, persone svantaggiate o con disabilità, persone beneficiarie di protezione internazionale e persone senza fissa dimora che versino in una condizione di povertà, ai sensi delle citate normative e norme ivi richiamate, onde facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro;

N) Attività previste al punto "u" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, attraverso:

- la consegna diretta a singoli e/o famiglie di borse alimentari;
- contributi economici/prestiti per il pagamento di utenze;
- l'organizzazione di mercatini per la raccolta fondi per adozioni a distanza, aiuto a piccole iniziative lavorative locali, sistemazione di alloggi "fatiscenti";
- l'invio vestiario, materiale scolastico, sanitario o altro, secondo le esigenze che vengono comunicate dalle associazioni, anche di altri Paesi, con le quali sussiste collaborazione;
- la promozione e organizzazione di incontri di beneficenza e di aiuto umani-

tario verso persone o collettività svantaggiate per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari;

- la promozione, organizzazione e realizzazione, di attività di raccolta di fondi, servizi e materiali al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impegnando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari o dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;

O) Attività previste al punto "w" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, anche attraverso la promozione e l'organizzazione di scuole di formazione politica in particolare rivolte ai giovani;

P) Attività previste al punto "v" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, attraverso:

- promozione e organizzazione di incontri con esperti per favorire la diffusione della cultura della legalità, della non violenza e della difesa non armata;

- organizzazione di manifestazioni culinarie o momenti di festa tra persone di diverse etnie, religioni, culture per una conoscenza reciproca che faciliti la convivenza e la riconciliazione tra popoli diversi, anche in territori fuori da quello nazionale, in collaborazione con associazioni di quei luoghi;
- sviluppo di una cultura pacifica basata sulla consapevolezza e sulla capacità di esprimersi attraverso i valori della cooperazione, della responsabilità, della felicità e della pace;
- educazione alla consapevolezza sulla base del principio che il perdono, l'amore, la gratitudine, l'integrazione sono in grado di contrastare conflitti e ingiustizie, e possano migliorare il benessere e trasformare l'approccio alle difficoltà;
- promozione, organizzazione ed erogazione di servizi di finalità sociale, in particolare nelle materie della pace, della fratellanza tra i popoli, del pluralismo delle culture, della tutela dei diritti, dell'ambiente, della tutela del patrimonio ambientale ed artistico, della cultura, dell'educazione, della consapevolezza, della ricerca etica e spirituale, della promozione della solidarietà;

Q) Attività previste al punto "z" del primo comma dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117: riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La associazione potrà svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque affine, connessa o collegata con quelle precedenti, e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessari od utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale pre-

valentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. n.117/2017.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della

quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo. ===

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci. =====

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 (sessanta) giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 (sessanta) giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione. =====

===== Diritti e doveri dei soci =====

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. =====

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 (quindici) giorni. =====

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 (otto) giorni, dall'appartenenza all'associazione. =====

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile. =====

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti. =====

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa. =====

===== Perdita della qualità di socio =====

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

esclusione
dall'associazione
come

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 (sessanta) giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione

resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 (dieci) euro giornalieri e 150 (centocinquanta) euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. =====

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. =====

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. =====

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. =====

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro. =====

===== **Sostenitori** =====

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione. =====

===== **Lavoratori** =====

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qua-

lificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascuno associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea è convocata almeno 10 (dieci) giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione - presso la sede associativa o in altro luogo, purché nel territorio della Provincia in cui è sita la stessa sede - l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove

azione di responsabilità nei loro confronti;

- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;

- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal consiglio direttivo;

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;

- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assem-

blea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. ---

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. -----

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea. -----

----- **Consiglio Direttivo** -----

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 9 (nove) componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre esercizi, scade alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della sua carica e i suoi componenti sono rieleggibili. -----

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati. -----

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. -----

I consiglieri entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorché istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo

e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 (ventiquattro) ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso

della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statuari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/17 e successive modifiche e integrazioni, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 4 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associa-

zione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione. =====

===== Bilancio sociale e informativa sociale =====

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti. =====

===== Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni =====

Art. 38. Lo scioglimento dell'associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20 comma 2 dello statuto. ----

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'ANPAS - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale. =====

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci. =====

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. =====

===== Norma finale =====

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle

vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni. =====

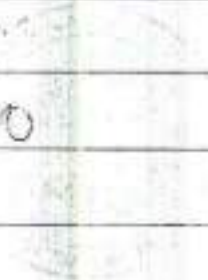
F.TO: DALBA GIUSEPPE - MARIA CAPOTORTO (NOTAIO). Segue sigillo. =====

Certifico io sottoscritta Dott.ssa MARIA CAPOTORTO, notaio in Rutigliano, la presente copia in tredici fogli conforme all'originale, munito delle prescritte firme alla raccolta dei miei rogiti. -----

Si rilascia per usi tributari. -----

Rutigliano li trentuno luglio duemilaventi. -----

Maria Capotorto





N. 1211 di Repertorio

N. 896 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

*Notaio
Maria Capotorto*

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di luglio Registrato a Bari

- 27 luglio 2020 - il 31 luglio 2020

in Rutigliano, alla Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 1, presso la sede del- al n. 27798 / 1T

l'associazione "ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTIGLIANO", esatti €. 0,00

ove richiesto, alle ore diciannove.

Avanti a me Dott.ssa MARIA CAPOTORTO, Notaio in Rutigliano, iscritto

al Collegio Notarile del Distretto di Bari,

si è costituito il signor

- DALBA Giuseppe, nato a Rutigliano (BA) il 22 maggio 1981, domiciliato

per la carica presso la sede sociale di cui in appresso, il quale dichiara di in-

tervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente

del Comitato Direttivo e legale rappresentante della associazione di volonta-

riato denominata "ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTI-

GLIANO", con sede legale in Rutigliano (BA) alla Via Cavalieri di Vito-

rio Veneto n. 1, codice fiscale 93377500728, Ente del Terzo settore ai sensi

del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni, costituita - ai

sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge-quadro sul volontariato" -

con atto a rogito del Notaio Domenico Amoruso di Turi in data 13 novem-

bre 2009, rep. n. 4400/3164, registrato in Gioia del Colle il 18 novembre

2009 al n. 11690/1T, iscritta al n. 1258 del Registro Generale delle Organiz-

zazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regione Puglia 16

marzo 1994 n. 11, nominato dal Comitato Direttivo in data 20 novembre

2018, come risulta dal verbale della relativa deliberazione in pari data, che in copia certificata conforme da me Notaio in data odierna, rep. n. 1210 al presente atto si allega sotto la lettera "A", in virtù dei poteri conferitigli dalla legge e dal vigente statuto sociale. -----

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualità e poteri di firma io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea straordinaria della predetta "ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTIGLIANO" regolarmente convocata a norma di statuto, in prima convocazione, in questo luogo, giorno ed ora per deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno: -----

"1. Adeguamento Statutario al Codice del Terzo settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in conformità alle linee guida della Regione Puglia, con approvazione del nuovo testo dello statuto sociale integralmente riformulato e modificato; -----

2. Varie ed eventuali". -----

Il costituito, quindi, invita me notaio ad assistere allo svolgimento dell'assemblea e far constare da pubblico verbale le risultanze della stessa e le delibere che saranno adottate. -----

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto di quanto segue. -----

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, il costituito Dalba Giuseppe, il quale dichiara, constata e dà atto: -----

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di Statuto in questo luogo, in prima convocazione in data odierna, alle ore 19:00, e in seconda convocazione in data 30 luglio 2020 alle ore 19:00, mediante avvisi conservati negli atti sociali, per deliberare sugli indicati argomenti posti

all'ordine del giorno;

- che sono presenti, in proprio o per delega, numero 53 (cinquantatre) associati aventi diritto al voto, su un totale di numero 60 (sessanta) associati attualmente iscritti nel libro soci e aventi diritto al voto, nelle persone del medesimo DALBA Giuseppe e di VALENZANO Eleonora, nata a Putignano (BA) il giorno 1 settembre 1982; DELL'EDERA Pasquale, nato a Rutigliano (BA) il 17 dicembre 1979; PALUMBO Rosa, nata a Rutigliano (BA) il 28 agosto 1976; GIULIANO Giuseppe, nato a Rutigliano (BA) il 31 agosto 1949, rappresentato dall'associato DE NICOLÒ Francesco Nicola, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; DIFINO Savino, nato a Rutigliano (BA) il 25 settembre 1952; DELLEDERA Vito Stefano, nato a Rutigliano (BA) il 6 novembre 1975, rappresentato dall'associato LASORSA Michele, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; DIDONNA Pasquale, nato a Rutigliano (BA) il 27 luglio 1953 rappresentato dall'associato PEDONE Giovanni, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; PEDONE Giovanni, nato a Rutigliano (BA) il giorno 11 luglio 1981; CANNONE Vito, nato a Rutigliano (BA) il 7 maggio 1983, rappresentato dall'associato BRUNETTI Armando, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; ARBOREA Michele, nato a Putignano (BA) il 13 giugno 1986; DIDONNA Antonio, nato a Mola di Bari (BA) il 5 gennaio 1994, rappresentato dall'associato PORCELLI Rossella, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; DILORENZO Vittoria, nata a Noicattaro (BA) il 18 dicembre 1965; FIUME Margherita, nata a Rutigliano (BA) il 3 dicembre 1982, rappresentato dall'associato ARBOREA Michele,

no (BA) il 28 luglio 1972; CARELLA Marilisa, nata a Conversano (BA) il 2 agosto 1999; LASORSA Michele, nato a Rutigliano (BA) il 30 agosto 1964; DALBA Pietro, nato a Rutigliano (BA) il 7 giugno 1950; GJECI Petric, nato in Albania il 20 maggio 1989; DELLERBA Adriana, nata a Conversano (BA) il 18 aprile 1998; -----

- che, oltre ad esso Presidente, sono presenti i seguenti membri del Comitato Direttivo: Difino Savino, Vice Presidente, Franco Nicola, Silvio Martina, Porcelli Antonio, Dell'Edera Pasquale, consiglieri; -----

- che a norma dell'art. 13 del vigente Statuto sociale, per deliberare le modifiche dello statuto, occorre il voto favorevole, espresso in proprio o per delega, di tanti associati che rappresentino almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto; -----

- che i predetti soci risultano legittimamente intervenuti in persona o per delega ed hanno tutti diritto al voto; in ogni caso il Presidente invita i partecipanti a far presenti eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto o comunque eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale: -----

- constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto, il Presidente dà quindi atto che l'assemblea è validamente costituita a norma di legge e di statuto ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. -----

Dichiarandosi i presenti bene edotti sugli argomenti da trattare e nessuno opponendosi, il signor Dalba Giuseppe dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno. -----

Il Presidente fa presente all'assemblea che il Decreto legislativo 3 luglio

giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; IN-
NAMORATO Pasquale, nato a Rutigliano (BA) il giorno 11 maggio 1979,
rappresentato dall'associato DILORENZO Vittoria, giusta delega consegna-
ta al Presidente e conservata negli atti associativi; FRANCO Nicola, nato a
Conversano (BA) il 15 aprile 1977; SUGLIA Maria Altomare, nata a Con-
versano (BA) il 22 maggio 1992, rappresentato dall'associato RIZZO Felice,
giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi;
TANZI Vito Leonardo, nato a Rutigliano (BA) il 21 novembre 1955; MON-
TILON Maurizio, nato a Bari il 30 settembre 1971; ADDANTE Alessandro,
nato a Bari il 10 luglio 1986; PORCELLI Rossella, nata a Mola di Bari
(BA) il 4 settembre 1980; MARTINA Silvio, nato a Bari il 22 aprile 1974;
PORCELLI Antonio, nato a Rutigliano (BA) il 4 gennaio 1954; RENNA Pa-
squa, nata a Rutigliano (BA) il 5 dicembre 1960, rappresentato dall'associa-
to PORCELLI Antonia, giusta delega consegnata al Presidente e conservata
negli atti associativi; DE MOLA Angelica, nata a Conversano (BA) il 15 set-
tembre 2000; DIFINO Alessandro, nato a Mola di Bari (BA) il 16 agosto
1985; LORUSSO Alberto, nato a Bari il 28 marzo 1962, rappresentato dal-
l'associato DIFINO Alessandro, giusta delega consegnata al Presidente e
conservata negli atti associativi; DE NICOLÒ Francesco Nicola, nato a Ba-
ri il giorno 8 maggio 1996; JACOTEI Bogdan, nato a Timisoara (Romania)
il 29 ottobre 1994, rappresentato dall'associato ADDANTE Alessandro, giu-
sta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; RIZ-
ZO Felice, nato a Conversano (BA) il 2 marzo 1986; LEONETTI Benedetto
Angelo, nato a Noci (BA) il 14 agosto 1988; CIRILLO Pietro, nato a Bari il
27 luglio 1994; GIANCOLA Michele, nato a Bari il 28 maggio 1958; RO-

MANAZZI Michele, nato a Rutigliano (BA) il giorno 1 marzo 1976, rappresentato dall'associato TANZI Vito Leonardo, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; LISI Giada, nata a Conversano (BA) il giorno 8 ottobre 1990; PALUMBO Francesco, nato a Conversano (BA) il 17 aprile 1989, rappresentato dall'associato GIANCOLA Benedetto, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; COLIBONO Francesco, nato a Conversano (BA) il giorno 1 maggio 1989; GIANCOLA Benedetto, nato a Conversano (BA) il 13 agosto 1988; PARADISO Nicola, nato a Conversano (BA) il 17 luglio 1964; PIACENTE Francesco, nato a Grumo Appula (BA) il 19 luglio 1982, rappresentato dall'associato CARELLA Marilisa, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; SCARPELLINO Lorenzo, nato a Bari il 13 agosto 1965; FUSILLO Cristiana Giuseppa, nata a Bari il 13 luglio 1967, rappresentato dall'associato DE MOLA Angelica, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; D'AMBROSIO Maria Carmela Domenica, nata a Noicattaro (BA) il 15 luglio 1978, rappresentato dall'associato SCARPELLINO Lorenzo, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; INNAMORATO Costantino, nato a Conversano (BA) il 3 ottobre 1958, rappresentato dall'associato CIRILLO Pietro, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; NEBBIA Maria Teresa, nata a Conversano (BA) il giorno 1 agosto 1963, rappresentato dall'associato GIANCOLA Michele, giusta delega consegnata al Presidente e conservata negli atti associativi; BRUNETTI Armando, nato a Mola di Bari (BA) il giorno 1 settembre 1971; AMATULLI Isabella, nata a Conversano (BA) il 4 febbraio 1985; PORCELLI Antonia, nata a Rutiglia-

2017 n. 117, portante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106", e successive modifiche e integrazioni, ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore, fra i quali sono comprese anche le associazioni di volontariato, individuando i caratteri generali di tutti gli enti del Terzo settore, fra i quali le attività considerate di interesse generale, le condizioni di esercizio di attività diverse da quelle considerate di interesse generale, la raccolta fondi, la destinazione del patrimonio e l'assenza di scopo di lucro, la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento, la possibilità di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare, la iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, la denominazione sociale, le scritture contabili e bilancio, il bilancio sociale, i libri sociali obbligatori, il lavoro negli enti del Terzo settore, il volontario e l'attività di volontariato; il Codice del terzo settore, inoltre, detta disposizioni generali afferenti a tutte le associazioni e fondazioni del terzo settore, con particolare riferimento ai contenuti dello statuto, all'acquisto della personalità giuridica, alla procedura di ammissione, al carattere aperto delle associazioni, all'assemblea e alle sue competenze inderogabili, all'organo di amministrazione, all'organo di controllo, alla revisione legale dei conti; il predetto Codice del Terzo settore, infine, detta anche norme particolari specifiche per le organizzazioni di volontariato con riferimento agli associati, alla denominazione, alle organizzazioni che svolgono attività di protezione civile, alle risorse e all'ordinamento ed amministrazione. -----

Si rende pertanto necessario, continua il Presidente, adeguare lo statuto sociale alla citata nuova normativa in materia, con integrale riformulazione

dello stesso in conformità alle linee guida emanate in materia dalla Regione Puglia.

All'uopo il Presidente dà lettura all'assemblea del nuovo testo dello Statuto predisposto dal Comitato Direttivo che, se le proposte saranno approvate, disciplinerà la vita della società, testo che viene approvato articolo per articolo.

Terminata la relazione del Presidente, nessuno opponendosi e nessuno chiedendo la parola, il presidente, a questo punto, mi fa constare che, messe ai voti le suddette proposte, l'assemblea, ritenute valide le proposte avanzate, dopo breve discussione, con votazione unanime espressa per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

- di adeguare lo Statuto sociale al Codice del Terzo settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in conformità alle linee guida della Regione Puglia, come risulta dal nuovo testo dello statuto letto dal Presidente all'assemblea, che viene integralmente approvato ed adottato dall'assemblea, composto di 39 (trentanove) articoli, che il medesimo Presidente consegna a me Notaio che, previa lettura al costituito, al presente atto si allega sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dichiara infine:

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti ad intervenire in assemblea;
- che nessuno ha chiesto che venissero riportate a verbale dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno su cui gli associati si sono dichiarati sufficientemente informati;

- di aver verificato i risultati delle votazioni ed in particolare l'unanimità dei consensi espressi per alzata di mano e verbalmente. =====

Si da atto che la presente modifica statutaria, finalizzata esclusivamente all'adeguamento al Codice del Terzo settore di cui D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, è esente dalle imposte di registro e di bollo, ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5 del citato D.Lgs. n. 117/2017. =====

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore venti e minuti trenta. =====

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto, unitamente agli allegati, al comparente che lo approva. =====

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, scritto in parte a mano da me Notaio, in otto pagine intere e parte sin qui della nona di tre fogli. =====

Sottoscritto alle ore ventuno e minuti trenta. =====

F.TO: DALBA GIUSEPPE - MARIA CAPOTORTO (NOTAIO). Segue sigillo. =====



ALLEGATO

A¹⁴

N. 1211 REPERTORIO

N. 896 RACCOLTA

L'anno duemiladiciotto il giorno 20 Novembre alle ore 19,00, in prima convocazione, presso la sede legale sita in Rutigliano (BA) in Via Cavaliere di Vittorio Veneto, 1 si è riunito il Consiglio Direttivo della "Associazione Protezione Civile Rutigliano", per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Elezioni Presidente
- Cariche e responsabilità
- Varie ed eventuali.



Alle ore 19,00 constatata la presenza della metà più uno aventi diritto al voto deleghe comprese il Consiglio Direttivo risulta regolarmente costituito e si procede alle operazioni di voto.

Sono presenti i componenti del consiglio direttivo nelle persone di:

- Dalba Giuseppe
- Dell'edera Pasquale
- Didonna Antonio
- Difino Savino
- Martina Silvio
- Porcelli Antonio
- Franco Nicola

Il consiglio Direttivo ad unanimità decide di nominare Presidente _Giuseppe Dalba e Vice Presidente Difino Savino, inoltre ad un'anime con voto palese si nomina la socia Palumbo Rosa segretaria e tesoriere con delega bancaria.

Ad un'anime si decide di nominare responsabile Convenzioni con enti e non la Sig.ra Palumbo Rosa.

Via Cavalleri di Vittorio Veneto, 1 - RUTIGLIANO (Ba) Tel./Fax 080.4768808 - Cell. 349.7315723 e-mail:

procvile.rutigliano@libero.it Iscritta al registro di Protezione Civile n. 269 del 15/03/2012

Registro generale delle Organizzazioni di Volontariato al n. 1258 prov. N. 131 del 03/03/2011

Iscritta al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale C.F. 93377500728



Ad un'anime si decide di nominare responsabile Trasporti sanitari il Sig. Tanzi Vito Leonardo.

Ad un'anime si decide di nominare responsabile Automezzi il Sig. Franco Nicola e Difino Alessandro.

Ad un'anime si decide di nominare responsabili logistica, manifestazioni, eventi e pubbliche relazioni Dell'Edera Pasquale e Didonna Antonio.

Ad un'anime si decide di nominare responsabile delle TLC Silvio Martina e De Nicolo' Francesco.

Ad un'anime si decide di nominare responsabile gruppo giovani il Sig. Antonio Didonna

Ad un'anime si decide di nominare responsabile sanitario il Sig. Antonio Porcelli e la Sig.ra Porcelli Rossella.

Ad un'anime si decide di nominare responsabile D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale) il Sig. Difino Savino e la Sig.ra Renna Pasqua

Ad un'anime si decide di nominare Responsabile della Protezione Civile Giuseppe Dalba.

Per quanto concerne le altre responsabilità, il Consiglio Direttivo si riserva di rivedere altre cariche e mansioni alla prossima riunione dei soci.

Non avendo null'altro da discutere alle ore 20:00 il presidente ringrazia e saluta tutti i membri del direttivo.

Il Segretario

Il Presidente



I Componenti del Consiglio Direttivo

- Delle'edera Pasquale *Pasquale Delle'edera*
- Didonna Antonio *Antonio Didonna*
- Difino Savino *Savino Difino*
- Martina Silvio *Silvio Martina*
- Porcelli Antonio *Antonio Porcelli*
- Franco Nicola *Nicola Franco*

N. 1210 di Repertorio

Certificazione di copia conforme

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto Dott.ssa MARIA CAPOTORTO, Notaio in Rutigliano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari,

certifico

che la presente copia consta di numero 2 (due) fogli, ed è copia conforme al Verbale del Comitato Direttivo in data 20 novembre 2018, della associazione di volontariato denominata **"ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTIGLIANO"**, con sede legale in Rutigliano (BA) alla Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 1, P.IVA: 93377500728, esibitomi dal signor DALBA Giuseppe, nato a Rutigliano (BA) il 22 maggio 1981 ed ivi residente al Viale dell'Uva n. 22, codice fiscale DLB GPP 81E22 H643H, quale presidente del Comitato Direttivo e legale rappresentante della associazione medesima, consapevole delle responsabilità penali derivanti da esibizione di documento falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Detto documento è stato allo stesso restituito.

Si rilascia in esenzione da bollo per gli usi consentiti dalla legge.

Rutigliano, nel mio studio, al Corso Cairoli n. 28, li ventisette luglio duemilaventi.

